



COMUNE DI BOLOGNA



istituzionebibliotechebologna



Casa di Khaoula

# Biblioteca Casa di Khaoula

## **Primo Maggio festa del Lavoro**

Consigli di lettura a cura di *Luciana Luciani*

### ORARIO di APERTURA

LUNEDI': 14-19

DA MARTEDI' A VENERDI': 8.30-19

SABATO: 8.30-13.30

Tutti i servizi terminano un quarto d'ora  
prima della chiusura

**Biblioteca Casa di Khaoula**  
via di Corticella 104 Bologna tel. 0516312721 fax 0514158463  
bibliotecacasakhaoula@comune.bologna.it

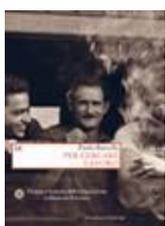
1. Arenal Sandra *Non c'è tempo per giocare Racconti di bambini lavoratori* Zoolibri 2007



Storie di bambini e ragazzi in cui filo rosso è essere lavoratori, raccolte dalla viva voce dei protagonisti, condizioni di soprusi ma anche di soddisfazioni, di ingiustizie e solidarietà. Due pagine per la testimonianza di ogni vita, una raccolta di quelle che potrebbero essere chiamate storie minime ma importanti, vite giovani con un grande senso di responsabilità, raccolte con profondo rispetto dalla sociologa Sandra Arenal.

(GA/331.31/ARENAL - INV.4779)

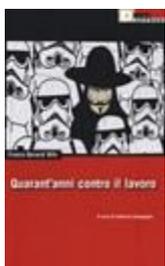
2. Barcella Paolo *Per cercare lavoro Donne e uomini dell'emigrazione italiana in Svizzera* Donzelli 2018



Negli anni della guerra fredda, più di seicentomila immigrati vennero schedati e sorvegliati dalla polizia segreta svizzera. Una larga maggioranza di quegli immigrati, sospettati di attività sovversive, era composta da lavoratrici e lavoratori italiani che avevano scelto la Svizzera come terra promessa. Nella Confederazione elvetica, infatti, gli emigrati italiani furono un importante segmento sociale che per molto tempo coincise con il proletariato locale. Si unirono in associazioni a sfondo politico come le Colonie libere, a sfondo religioso come le Missioni cattoliche, ma fecero anche parte di semplici realtà aggregative, sportive, per il tempo libero, spesso organizzate su base regionale. Gli italiani divennero presto uno dei principali problemi politici e temi di dibattito del paese, generando forti tensioni sociali dalle quali scaturirono formazioni xenofobe come l'Azione nazionale contro l'inforestierimento. Il libro intende raccontare questa storia dalle mille sfumature attraverso un ampio uso di fonti orali e di scritture di gente comune.

(MIGRA/325.2/BARCELLA - INV. 25705)

3. Berardi Franco (Bifo) *Quarant'anni contro il lavoro* DeriveApprodi 2017



Gli scritti raccolti in questo volume affrontano, oltre al lavoro, altrettante questioni fondamentali - la tecnologia e la comunicazione, la poesia, l'arte, la psicanalisi e la psicoterapia - e sono animati da una costante passione per la rivolta etica e politica contro lo sfruttamento e il potere. Partendo dalla constatazione che la tecnologia e il sapere riducono il tempo di lavoro necessario, Bifo elabora una originale visione dei processi tecnici, antropologici e politici, e indica una possibilità.

(K/858/BERARDI - INV. 23712)

4. *La campagna delle donne Il lavoro e i suoi prodotti nell'alimentazione, nell'arte e nel paesaggio* Provincia di Bologna 2013



Il ruolo delle donne nell'agricoltura, l'impronta femminile sulla terra, declinata nell'alimentazione, nell'arte e nel paesaggio, sono i temi della pubblicazione "La campagna delle donne" Questi i contributi: Maria Luisa Boriani, *Agricoltura e paesaggio: il lavoro e l'impronta femminile*. Vera Fortunati, *L'immagine della contadina nell'arte bolognese ed emiliana dal Medioevo all'Età Moderna: exempla Sara Iommi e Giacomo Manzoli*, *La rappresentazione cinematografica delle donne nel mondo contadino dell'Emilia-Romagna*. Massimo Montanari, *Pratiche femminili e cultura del cibo*. Gino Ruozi, *Donne e lavoro nelle campagne dell'Emilia-Romagna*. La letteratura Placida Staro, *Il canto femminile nel lavoro: per azione, per passione, per memoria*.

(K/305.43/CAMPAGNA - INV. 19745)

5. Catanzaro, Asher	<i>Badanti &amp; Co. Il lavoro domestico straniero in Italia</i>	Il Mulino 2009
---------------------	--	----------------



Oggi oltre due milioni e mezzo di famiglie italiane hanno in casa assistenti familiari (le cosiddette "badanti"), colf, baby-sitter. Ma la novità più vistosa, rispetto al passato, sta nel fatto che questo personale di servizio è costituito in misura crescente da stranieri, e in particolare da straniere: quella che era chiamata semplicemente "la donna" è diventata "la filippina" o "l'ucraina". Un cambiamento largamente inesplorato. Basato su estese ricerche condotte negli ultimi anni da un team di studiosi che hanno intrecciato approcci disciplinari diversi, e su un ricchissimo archivio di oltre seicento lunghe storie di vita raccontate da lavoratrici e lavoratori stranieri, questo volume ne ricostruisce i percorsi migratori, i canali di integrazione, le esperienze lavorative, le relazioni domestiche all'interno delle nostre case. Per quanto non ci si pensi, queste persone hanno poi anche una casa propria che è scenario di vite quotidiane e familiari, di rapporti affettivi e amicali, qui indagati e rivelati.

(MIGRA/331.4/BADANTI - INV.12590)

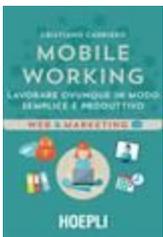
6. Cannarozza Gregorio	<i>Migrazioni, integrazione, cittadinanza, lavoro</i>	Rubettino 2012
------------------------	---	----------------



Nel volume si raccolgono le riflessioni, nate dal dibattito su immigrazione e mercato del lavoro, svoltosi durante le lezioni di Pedagogia interculturale presso la Scuola Internazionale di Dottorato in Formazione della Persona e Mercato del Lavoro dell'Università di Bergamo. Nel quadro delle principali tematiche che esprimono le difficoltà di integrazione degli stranieri in Italia e con una panoramica sugli indirizzi economici della UE, si colloca l'approfondimento del rapporto fra cultura, intercultura, emigrazione, cittadinanza, marginalità e mercato del lavoro, anche alla luce dei recenti fatti che hanno coinvolto il Maghreb. Intento dell'opera è quello di offrire spunti di analisi per tenere aperto il dialogo sulla complessità dei flussi migratori, sulla loro strutturalità e sulle prospettive che danno al futuro del pianeta terra, in particolare a quello delle giovani generazioni.

(MIGRA/305.90361/MIGRAZIONI - INV. 20807)

7. Carriero Cristiano	<i>Mobile working Lavorare ovunque in modo semplice e produttivo</i>	Hoepli 2017
-----------------------	--	-------------



Non importa che siate liberi professionisti, manager o dipendenti, ciò che conta è la consapevolezza che il mondo del lavoro è totalmente cambiato. La diffusione degli smartphone e dei device tecnologici impone una riconsiderazione del tempo: possiamo continuare a pensare secondo orari di lavoro fissi, ma ormai sempre più spesso sono gli strumenti a dettarci task, compiti e orari. Con un conseguente aumento dello stress. Il mondo del lavoro di oggi non è peggiore di quello di ieri, è solo un mondo diverso, con abitudini diverse. Oggi è possibile, per esempio, lavorare in mobilità con la stessa efficienza con la quale si lavora da una postazione fissa. A volte anche meglio. Ciò che conta è la capacità di organizzare il tempo e il lavoro con una metodologia efficace e una conoscenza accurata dei migliori tool disponibili. Essere *always on* è una criticità che va affrontata e dominata, non subita. Mobile working vi insegnerà a conoscere tutti gli strumenti ideali per lavorare mobile, ma è importantissimo che siate voi, alla fine, a scegliere il terreno sul quale giocare.

(K/303.12/CARRIERO - INV. 23818)

8. Catanzani Tiziana	<i>Lavoro &amp; allatto : metodi semplici ed efficaci per farlo bene e senza stress</i>	Bonomi 2012
----------------------	---	-------------



In questo manuale una consulente professionale in allattamento materno IBCLC risponde in modo semplice e diretto ai dubbi più frequenti: *Posso tornare a lavorare dopo la nascita del bambino e continuare ad allattarlo? Come faccio a tirarmi il latte sul posto di lavoro? Il latte materno può essere conservato? Il biberon è necessario?* La legge italiana sostiene in modo concreto la mia scelta di allattare? Una guida pratica che offre alle mamme lavoratrici informazioni e suggerimenti per una gestione serena dell'allattamento senza dover rinunciare al lavoro.

(CRESCEREIN/649.3/CATANZANI - INV.17421)

- |                          |  |                |
|--------------------------|--|----------------|
| 9. Chantal Saint-Blancat | <b><i>Ricerca altrove Fuga dei cervelli, circolazione dei talenti, opportunità</i></b> | Il Mulino 2017 |
|--------------------------|--|----------------|



Nell'affrontare il fenomeno della «fuga dei cervelli», il libro restituisce, attraverso esperienze raccolte con interviste e questionari, la complessità delle traiettorie biografiche, scientifiche e professionali di ingegneri, fisici, matematici italiani espatriati in Europa. I risultati di questa ricerca interrogano non solo il mondo scientifico ma il sistema paese. Gli scienziati italiani all'estero, in larga parte convinti che non ritorneranno, non si considerano cervelli in fuga e vorrebbero rappresentare una risorsa per il loro paese, ma ritengono che l'Italia non riesca a vederli come tali. Una soluzione possibile è quella di partire dal formidabile giacimento di conoscenze che essi rappresentano per promuovere un network virtuoso, centrato sulla collaborazione, lo scambio e la valorizzazione delle

rispettive attività di ricerca. Per cogliere questa opportunità di sviluppo, servono solo fiducia e riconoscimento reciproco.  
(MIGRA/305.851/RICERCARE - INV. 24368)

- |                    |  |               |
|--------------------|--|---------------|
| 10. Cohen Margalit | <b><i>Per un approccio interculturale nelle professioni sociali e educative: dagli inquadramenti teorici alle modalità operative</i></b> | Erickson 2017 |
|--------------------|--|---------------|



Gli operatori sociali e educativi sono spesso disorientati e turbati dalle difficoltà relazionali e comunicative che emergono lavorando con i migranti. Le competenze professionali classiche, centrate sui modelli della società occidentale, non sempre sono in grado di trovare delle soluzioni per allentare queste tensioni. Margalit Cohen-Emerique propone degli inquadramenti teorici e delle modalità operative innovative per superare questi ostacoli. L'autrice invita a considerare gli «choc culturali» vissuti dai professionisti come occasioni di apprendimento per scoprire i fattori che interferiscono nella relazione interculturale. Grazie a questo metodo, i professionisti potranno comprendere

maggiormente le dinamiche dei conflitti di valore - nel caso di maltrattamento dei minori o di violenze coniugali ad esempio - e saranno incoraggiati a trovare degli «accomodamenti ragionevoli». In Francia questo testo, frutto di un lungo lavoro di ricerca e formazione, è un punto di riferimento per coloro che si confrontano con le tematiche dell'immigrazione in ambito sociale e educativo.

(K/361.3/COHEN/INV. 24983)

- |                       |   |          |
|-----------------------|---|----------|
| 11. Cutillo Mariarosa | <b><i>Nuove strategie contro lo sfruttamento del lavoro minorile Promuovere i diritti umani per raggiungere gli obiettivi del Millennio</i></b> | Emi 2008 |
|-----------------------|---|----------|



L'infanzia ha diritto a un aiuto e a un'assistenza particolari. I bambini e le bambine, ai fini dello sviluppo armonioso e completo della loro personalità, devono crescere in un clima sereno, di amore e comprensione. Invece, 218 milioni di bambini e bambine nel mondo sono costretti a lavorare, spesso in condizioni disumane, nell'agricoltura, nei servizi domestici, nelle fabbriche... Per non parlare del mercato illegale della prostituzione e della droga, e dei bambini soldato. Il lavoro minorile fa parte della quotidianità anche in Italia e nei Paesi industrializzati. Non si tratta solo di sfruttamento diretto da parte di organizzazioni criminali o di qualche imprenditore senza scrupoli. Il fatto è che tra i nostri acquisti più comuni ci sono prodotti, quali il caffè e il cacao, che spesso implicano lo sfruttamento dell'infanzia nel Sud del mondo. Occorre aumentare la consapevolezza e l'attenzione per evitare di favorire un'ingiustizia che opprime l'umanità a livello globale.

(K/331.31/CUTILLO - INV.9497)

12. De Biase Luca

*Il lavoro del futuro*

Codice 2018



Il lavoro come identità sociale, fatica, percorso obbligato per realizzare le aspirazioni personali, familiari e comunitarie. Il lavoro come espressione di sé e principale porta di accesso all'indipendenza economica. Il lavoro come punto di incontro più problematico tra la speranza e la paura del futuro. Nella grande trasformazione tecnologica ed economica di questi anni, sul lavoro del futuro si addensa in effetti una nebbia che occorre diradare. Verso quali studi conviene indirizzare i ragazzi? Come ci si aggiorna per mantenere vive le proprie opportunità professionali? Come ci si difende dalle ingiustizie? Come si fa valere il merito e l'integrità? Quali politiche si possono chiedere a governanti che vogliono risolvere i problemi? L'incertezza in materia è paralizzante, e il desiderio di risposte è pari all'urgenza delle domande esistenziali. «Il lavoro del futuro» rilancia e approfondisce il risultato di un'inchiesta sviluppata per «Il Sole 24 Ore»: un centinaio di interviste e alcune migliaia di chilometri per una manciata di risposte .

(K/331.12/DE BIASE - INV. 25298)

13. Ehrenreich, Hochschild

*Donne globali Tate, colf e badanti*

Feltrinelli 2004



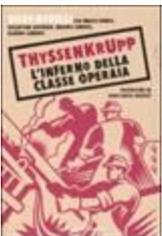
Al centro di questo libro sono gli effetti della globalizzazione su certe tipologie di lavoro che le donne occidentali non vogliono più fare: quello della tata, della collaboratrice domestica, dell'aiuto per persone anziane. Donne dalle quali si pretende molto, salvo poi sviluppare istinti di gelosia perché il figlio si è affezionato troppo a loro. Vessate e sfruttate spesso proprio da altre donne. Perché nella battaglia per la parità e il diritto all'autoaffermazione, il femminismo ha perso. Dietro ogni donna in carriera non c'è condivisione dei compiti. Gli uomini si sono ben guardati dal dividersi tra casa e lavoro. Dietro ogni donna affermata c'è un'altra donna, dalla quale dipende l'organizzazione e la serenità della vita domestica.

(MIGRA/305.4/DONNE - INV. 12637)

14. Elli Diego

*Thyssenkrupp L'inferno della classe operaia*

Sperling &amp; Kupfer 2008



All'una del 6 dicembre 2007 la linea 5 dell'acciaieria ThyssenKrupp di Torino prende fuoco. In pochi istanti si scatena l'inferno. Muoiono sette operai: il primo sul colpo, l'ultimo dopo ventiquattro giorni di agonia. È una tragedia che risveglia d'improvviso la città dal sogno ebbro dei successi olimpici e che tocca nel profondo l'Italia intera, in cui le "morti bianche" hanno smesso da tempo di fare notizia. Potrebbe venire la tentazione di raccontare l'incidente come il complotto di un fato cinico ma non è così: quella tragedia non è stata una disgrazia. È figlia della ricerca del profitto a ogni costo, di una burocrazia ottusa e inutile, di leggi sulla sicurezza tanto buone sulla carta quanto ignorate nella quotidianità. Ed è in qualche modo figlia della fine del concetto di fabbrica e di classe operaia, almeno come le si intendeva un tempo. Diego Novelli, che di questa evoluzione è stato testimone diretto, ha ricostruito in un racconto serrato la storia di quella notte, le vite delle vittime, le cause e le circostanze che hanno portato all'orrendo epilogo.

(K/363.11/NOVELLI - INV. 9317)

15. Federici Silvia

*Il punto zero della rivoluzione  
Lavoro domestico, riproduzione e lotta femminista*

Ombre corte 2014



Come provo a mostrare in in questo libro, oggi un femminismo radicale deve operare su vari fronti, ma senza mai limitarsi a una pratica puramente difensiva. La ricostruzione del tessuto sociale, la determinazione di nuovi rapporti di solidarietà capaci di procurare subito, nel presente, nuove risorse e nuovi rapporti sociali, sono la prima condizione non solo per la sopravvivenza ma anche e soprattutto per aprire un processo di riappropriazione della ricchezza e per recuperare il controllo sui mezzi della nostra riproduzione. Abbiamo davanti un lavoro immenso, se si pensa alle condizioni disastrose - ambientali, economiche, sociali - in cui siamo costretti a vivere. Dall'educazione alla salute, all'ambiente, alla costruzione di nuove forme di (ri)produzione. Si può davvero dire che dobbiamo mettere il mondo sottosopra, perché la bancarotta del sistema capitalistico è tale che ormai da esso ci si può aspettare solo crisi, miseria e violenza".

(K/305.42/FEDERICI- INV. 20182)

16. Gualmini Elisabetta *Le mamme ce la fanno Storie di donne sempre in bilico tra famiglia, scuola e lavoro* Mondadori 2014



Spiga di Grano prende tutto sul serio in particolare la maestra - e cresce di un centimetro non appena ti giri. E poi c'è Elisabetta con la sua cricca di mamme: lavorano molto, a volte moltissimo, accompagnano i figli a scuola e in piscina, si chiedono dopo quanti inviti debbano ricambiare e come organizzare un compleanno senza che sembri un ricevimento alla Casa Bianca, leggono le favole (addormentandosi subito) e tifano persino su un campo di calcio. Sono mamme che conciliano la famiglia e il lavoro, sbirciano mail alla recita di Natale e documenti a bordo vasca; si iscrivono in palestra e poi non ci vanno, bevono il caffè prima dell'alba e guidano con un cappotto sopra il pigiama. Elisabetta Gualmini le racconta e si racconta: dai post-it appesi ovunque per ricordarsi di scrivere il nome del bambino sulle calze antiscivolo, alla tentazione di sfuggire ai raduni scout...

(K/306.8743/GUALMINI - INV. 19855)

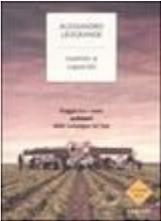
17. Lelleri, Patuelli *Vivere sotto le due torri Lavoro, salute e integrazione dei cittadini stranieri residenti a Bologna e provincia* CLUEB 2009



Indagine sui lavoratori stranieri residenti a Bologna e provincia: condizione familiare, percorso migratorio, condizioni di vita, condizioni lavorative e sicurezza sul lavoro, stato di salute e accesso ai servizi socio-sanitari.

(MIGRA/304.8/VIVERE - INV. 25298)

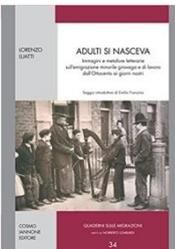
18. Leogrande Alessandro *Uomini e caporali Viaggio tra i nuovi schiavi nelle campagne del Sud* Mondadori 2008



Ogni estate migliaia di stranieri, provenienti dall'Africa e dall'Europa dell'Est, si riversano nel Tavoliere delle Puglie per impegnarsi nella raccolta dei pomodori e di altri frutti della terra. Sono i nuovi braccianti: vivono in casolari diroccati o in baraccopoli, in condizioni igieniche, lavorative e salariali atroci, che sembravano scomparse. La loro esistenza viene afferrata e stritolata da un sistema agricolo arcaico e disumano. Diventano vittime dei caporali i quali, d'accordo dei proprietari terrieri della zona, li smistano in tutta la regione. Tra i "nuovi schiavi" che hanno provato a ribellarsi, molti sono scomparsi nel nulla. Altri sono morti in circostanze misteriose. Ma nell'estate del 2005 tre ragazzi polacchi sono riusciti a scappare dai loro aguzzini e a raggiungere il consolato di Bari. Grazie alla loro denuncia, è stato possibile un blitz dei carabinieri e un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia che ha portato all'arresto di decine di caporali.

(MIGRA/331.34/LEOGRANDE - INV. 11054)

19. Luatti Lorenzo *Adulti si nasceva Immagini e metafore letterarie sull'emigrazione minorile girovaga e di lavoro dall'Ottocento ai giorni nostri* Iannone 2016



Le storie dell'espatrio, dello sfruttamento lavorativo e della "tratta" dei minori italiani all'estero fra Ottocento e prima metà del Novecento e dei loro mille mestieri di strada e impiego nelle fabbriche, trovarono un alloggio sicuro, una dimora adottiva, nella coeva produzione letteraria educativa e popolare. Abitarono (e abitano) le pagine di un sostanzioso corpus di opere rivolte soprattutto alla gioventù - tra romanzi, racconti, poesie, poemi, opere teatrali e musicali - di autori italiani, stranieri e autori emigrati che scrissero direttamente dai luoghi di approdo. Furono in gran parte "atroci letture devote" quelle sui piccoli suonatori d'organetto, i bambini spazzacamini, i giovani venditori di statuine e i piccoli vetrai all'estero che intendevano contristare la fanciullezza borghese secondo uno sperimentato assioma pedagogico, e amplificare la vulgata antiemigrazionista delle classi dirigenti e colte. Questo volume, grazie al grande lavoro di recupero e di inquadramento d'una letteratura sommersa e per lo più dimenticata, impropriamente considerata "minore", e del suo ampio corredo iconico, indaga sia le diverse matrici letterarie di questa complessa e, a tratti, caleidoscopica produzione, sia le persistenze e le similitudini tra quella e il racconto odierno dell'infanzia condotta per il mondo e sfruttata.

(MIGRA/809.933/LUATTI - INV. 23147)

20. Marchetti Sabrina

**Le ragazze di Asmara**  
**Lavoro domestico e migrazione postcoloniale**

Ediesse 2011



Si parla molto oggi degli eritrei come dei giovani che sbarcano, in gran numero, sulle coste meridionali, ma, in realtà, è già dagli anni sessanta, con l'aumentare del conflitto con la vicina Etiopia, che sempre più persone arrivano dall'Eritrea in Italia. Allora come oggi, per la maggior parte di essi l'Italia è solo un punto di passaggio di un percorso con destinazioni più lontane. Ma non per tutti è stato così. Fra coloro che in Italia hanno invece deciso di fermarsi ci sono le donne arrivate da Asinara, negli anni '60 e '70, per lavorare come domestiche presso famiglie romane. Il libro nasce dai ricordi di queste donne, raccontandoci la storia della migrazione eritrea in Italia e l'esperienza di alcune fra le prime straniere impegnate in un lavoro che caratterizza tutt'oggi la migrazione femminile nel nostro paese. C'è un elemento, tuttavia, che distingue l'esperienza di queste donne da quella delle ucraine, filippine o peruviane che lavorano nelle case degli italiani: l'esistenza di un passato legame coloniale fra l'Italia e il proprio paese.

(MIGRA/331.4/MARCHETTI - INV. 18994)

21. Nicoli Dario

**L'alternanza scuola lavoro**  
**Esempi di progetti tra classe, scuola, e territorio**

Erickson 2018



L'Alternanza scuola-lavoro, così come delineata dalla legge n.107/2015, non può essere ridotta a una vicenda didattica e/o organizzativa: essa infatti rappresenta uno dei vettori potenzialmente più rilevanti per il cambiamento del paradigma pedagogico tradizionale della scuola italiana. Nel presente volume si assume in particolare l'ipotesi che l'alternanza rappresenti una delle leve tramite cui sostenere il passaggio da una formazione "inerte" a una scuola "viva", allo scopo di fornire ai giovani un "curricolo per la vita" ricco delle risorse culturali che consentano loro di esercitare la propria libertà, assumendosi in modo autonomo e responsabile compiti significativi per il futuro della nostra società. Questa prospettiva, ispirata all'idea dell'umanesimo personalista e tecnologico, è focalizzata sull'idea della conoscenza come "azione compiuta" e sull'alleanza con le forze positive del territorio. L'argomentazione è suffragata da numerose esemplificazioni desunte dalle pratiche concrete di alternanza realizzate da molte scuole e centri di formazione professionale.

(K/373.28/NICOLI - INV. 24337)

22. Norbert Helena

**L'economia della felicità**

Video - Documentario - 2011



*Un film-documentario che analizza il mercato e la società ai giorni nostri, smontando con otto domande alcuni idiomi tipici legati alla globalizzazione. In risposta, forse in maniera un po' utopistica, mostra un modo nuovo di "consumare", con valori legati alla comunità.*

(KMEDIA/333.72/NORBERT - INV. 18122)

23. Pearce Fred

**Confessioni di un eco-peccatore**  
**Viaggio all'origine delle cose che compriamo**

Edizioni Ambiente 2009



Da dove vengono i prodotti che acquistiamo ogni giorno? Chi li ha fatti, e con quali costi per l'ambiente? Che cosa gli succede dopo che vengono buttati? Per rispondere a queste domande Fred Pearce, uno dei più quotati giornalisti ambientali del mondo, ha viaggiato in più di venti paesi per conoscere le persone e i luoghi da cui provengono le cose che usiamo quotidianamente. Dalle miniere d'oro del Sud Africa agli allevamenti di gamberi in Bangladesh, dalle fabbriche di giocattoli cinesi ai campi di cotone in Australia, Pearce indaga sugli aspetti economici, ambientali e morali di quel gigantesco processo chiamato "globalizzazione". Ne emerge un quadro spazzante, che mette in discussione luoghi comuni e presunte verità care a una parte del pensiero ambientalista, e indica soluzioni possibili ai grandi problemi della nostra epoca. Riscaldamento globale, problema demografico e crisi energetica: Pearce sottolinea come ciascuna di queste sfide possa essere vinta servendoci di ingegno, capacità di adattarci e fiducia, le nostre qualità più preziose.

(K/333.72/PEARCE - INV. 25298)

24. Porta Claudia

***La mia mamma sta con me***  
***Conciliare famiglia e lavoro grazie a internet***

Il leone verde 2011



Per molte donne l'arrivo di un figlio coincide con la fine della propria vita professionale. Altre, non potendo rinunciare allo stipendio, sono costrette a delegare la cura dei propri bambini. Ma conciliare lavoro e famiglia si può, anche grazie alle numerose risorse che Internet mette oggi a nostra disposizione. Reinventarsi è possibile, partendo dalle proprie competenze, dalle proprie passioni e aspirazioni. Basta un po' di creatività e una buona dose di spirito di iniziativa. L'autrice condivide la sua esperienza personale e fornisce utili spunti a chi volesse riaffacciarsi al mondo del lavoro in modo creativo dopo la maternità.

(K/305.42/PORTA - INV. 16386)

25. Prandstraller Francesca

***Per amore, per lavoro Storie di donne espatriate***

Guerini 2006



Questo volume racconta delle storie di donne. Donne che hanno accettato incarichi lavorativi all'estero o che hanno seguito il marito e che si sono confrontate e scontrate con i problemi legati alla interruzione e alla ripresa della propria carriera in un mondo diverso. Attraverso la voce in prima persona di alcune di loro, il volume narra i momenti significativi dell'adattamento culturale, familiare e professionale e mette in luce punti di vista e modalità diverse di affrontare la stessa avventura. L'autrice analizza le dinamiche che nascono dall'impatto con i nuovi stili di vita e ricostruisce i sentimenti contrastanti di eccitazione e sfida ma anche di paura e fatica che animano queste donne. Si tratta di storie con cui si possono identificare facilmente tutti coloro che come sempre più spesso capita, hanno scelto di lavorare o vivere all'estero partendo dall'Italia o di venire in Italia da un paese straniero.

(K/305.48/PRANDSTRALLER - INV. 22378)

26. Rongoni

***A casa non si torna***  
***Storie di donne che svolgono lavori maschili***

Video Documentario - Socialmente 2013



Esperienze lavorative di donne che svolgono mansioni da uomini. Lavori duri che testimoniano coraggio e ostinazione per affrontare le difficoltà quotidiane e riscattare un'esistenza felice. Sequenze: 1) Scene tratte dal monologo "Il risveglio" di Franca Rame e Dario Fo 2) Immagini di Anna Kuliscioff, Argentina Altobelli e Maria Goia 3) Immagini di repertorio delle guerre mondiali 4) Panoramica notturna di Bologna 5) Int. a Simonetta, autista di autocompattatori (alt.) 6) Operazione di svuotamento cassonetto della spazzatura 7) Int. a Latifa, operatore ecologico 8) Pulizia delle strade 9) Int. a Maria, capocantiere 10) Int. a Reina, attrice 11) Scene tratte dallo spettacolo "Troppo incinta"

di Reina Saracino 12) Fasi di lavorazione in un cantiere edile 13) Int. a Licia, archeologa 14) Operazioni di scavo in un sito archeologico (alt.) 15) Partita di calcio 16) Int. a Michela, tecnico elettricista 17) Allestimento impianto elettrico.

(KMEDIA/305.4/RONGONI - INV. 18121)

27. Reggio Piergiorgio

***Le competenze interculturali nel lavoro educativo***

Carocci 2014



Il contatto quotidiano con bambini e giovani di provenienza migrante consente a insegnanti e operatori socioeducativi di sviluppare, a partire dalla pratica, specifiche competenze interculturali: in questo modo costoro possono apprendere anzitutto ad interpretare le culture, al fine di riconoscere le diversità anche individuali; ridurre i pregiudizi, che ostacolano la comprensione della diversità; trovare orizzonti condivisi, cioè somiglianze e punti di incontro che rendono possibile la convivenza nelle società "plurali". Attraverso una ricerca qualitativa, condotta con tecniche narrative e di esplicitazione, sono stati raccolti ed analizzati 75 racconti di situazioni di lavoro, affrontate da insegnanti ed educatori utilizzando le proprie competenze interculturali. Nel volume viene presentato un ampio repertorio di casi di relazione, e a volte di conflitto, interculturale, analizzati per aiutare educatori e insegnanti a riflettere sulle esperienze vissute senza ricorrere a stereotipi o a preconcetti.

(K/370.117/COMPETENZE - INV. 24240)

28. Sapelli Giulio	<i>Oltre il capitalismo Macchine, lavoro, proprietà</i>	Guerini 2018
--------------------	---	--------------



Una nuova civiltà delle macchine appare all'orizzonte, una civiltà in cui lo 0,1 % della popolazione possiederà le macchine, lo 0,9 % le gestirà e il 99% sarà addetto al poco lavoro non automatizzato della grande impresa, o giacerà nell'abisso della disoccupazione. Tracciando un affresco memorabile del nostro tempo, l'autore ci conduce oltre il pensiero unico dominante. In particolare, oltre il luogo comune per eccellenza, ovvero che esiste e sempre esisterà una sola forma economico-sociale di tipo capitalistico. A fronte di un capitalismo finanziarizzato e tecnologico che genera forte disuguaglianza, di una prassi che ha posto al centro dell'organizzazione sociale il denaro anziché il lavoro, di un futuro caratterizzato dalla disoccupazione (o sotto-occupazione) di massa, quale la via di uscita? Per Sapelli la strada è quella di un socialismo comunitario che riscatti e risollevi il «popolo degli abissi», quel 99% per cui si prospetta oggi un futuro quanto mai incerto.

(K/330.1/SAPELLI - INV. 24770)

29. Soumahoro A.	<i>Umanità in rivolta La nostra lotta per il lavoro e il diritto alla felicità</i>	Feltrinelli 2019
------------------	--	------------------



Aboubakar Soumahoro difende i diritti dei lavoratori. Arrivato in Italia dalla Costa d'Avorio più di vent'anni fa, ha conosciuto da vicino le insidie di un tessuto civile sempre più logoro e incapace di garantire i diritti minimi di ogni essere umano. Il suo è un avvertimento: siamo davvero sicuri che l'angolo del ring sia riservato ai migranti? Forse dietro "i mestieri che gli italiani non vogliono più fare" si nasconde il degrado delle condizioni generali di lavoro, che chi arriva in Italia sprovvisto di tutele e di diritti è costretto ad accettare per sopravvivere. È così che si spiega il gran ritorno della retorica del "prima gli italiani" e della "razza": uno stratagemma per abbassare il costo del lavoro e per ridurre drasticamente la distanza tra dignità e sfruttamento.

(K/331.1/SOUMAHORO - INV. 26353)

30. Voltolina Eleonora	<i>Se potessi avere mille euro al mese L'Italia sottopagata</i>	Laterza 2012
------------------------	---	--------------



In Italia i cittadini tra i 19 e i 35 anni sono dodici milioni. Volete sapere come vivono, cosa fanno, come si mantengono? La maggioranza è sottoimpiegata, sottopagata, sottorappresentata. E soprattutto è ricattabile, perché i giovani italiani del nuovo millennio sono un esercito senza armi e senza tutele, senza santi in paradiso. Eleonora Voltolina spiega capitolo dopo capitolo perché nessuna categoria è immune e racconta come sia possibile che in Italia milioni di persone non riescano a mantenersi con quel che guadagnano e perché il periodo di formazione in tutte le professioni si stia dilatando a dismisura e aumentino i contratti 'di collaborazione autonoma', cocopro e partite iva, che nascondono normale lavoro dipendente.

(K/305.242/VOLTOLINA - INV. 16102)

